



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

## PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

### Verbale sintetico della riunione del Comitato di Sorveglianza del 25 ottobre 2017

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma regionale di Sviluppo Rurale della Regione Liguria 2014 - 2020, convocato dall'Autorità di Gestione (AdG) con lettera protocollo n. PG/2017/322329 del 09 ottobre 2017, si è riunito in data 25 ottobre 2017 alle ore 09:30 in Genova presso la Sala del Bergamasco della Camera di Commercio di Genova (via Garibaldi, 4 Genova), con il seguente ordine del giorno:

#### 1) esame delle proposte di modifica al Programma

#### 2) Informativa sui seguenti temi:

- piano di comunicazione del PSR 2014-2020;
- stato di attuazione del Programma e previsioni per il raggiungimento degli obiettivi intermedi di efficacia;
- stato di attuazione del piano di monitoraggio ambientale;
- adempimento della condizionalità ex ante (art. 74 Reg. UE 1305/2013);
- stato di attuazione delle attività di valutazione;
- stato di attuazione del piano di azione per la riduzione del tasso di errore

#### 3) Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti componenti.

- |                           |                                                                            |
|---------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| 1) Stefano MAI            | Assessore Agricoltura                                                      |
| 2) Riccardo JANNONE       | Autorità di Gestione Programma di Sviluppo Rurale                          |
| 3) Francesco CASO         | Per Autorità di Gestione POR FESR                                          |
| 4) Claudio HAMPE          | Per Autorità di Gestione POR FSE                                           |
| 5) Raffaella ROGNONI      | Consigliera regionale di parità                                            |
| 6) Luca FONTANA           | Dipartimento agricoltura, turismo, formazione, lavoro                      |
| 7) Giovanni Michele TORRE | Dipartimento Territorio Vice direzione generale ambiente                   |
| 8) Marco CASSIN           | Dipartimento Territorio Vice direzione generale trasporti e infrastrutture |
| 9) Elena NICOSIA          | Dipartimento Salute e Servizi Sociali                                      |
| 10) Nicola D'ALICANDRO    | Ministero Politiche Agricole, Alimentari, Forestali                        |
| 11) Filip BUSZ            | Commissione Europea                                                        |
| 12) Maria MERLO           |                                                                            |
| 13) Pierluigi VINAI       | Associazione Nazionale Comuni d'Italia                                     |

14) Marco CASARINO	URPL
15) Raffaella BRUZZONE	Unioncamere
16) Alessandro TRIANTAFYLLIDIS	Biodistretto Val di Vara
17) Paolo DELLA PIETRA	Confindustria
18) Milo Edoardo DURANTE	Confapi
19) Gianpaolo BADINO	Confartigianato
20) Matteo REZZOAGLI	Confesercenti
21) Chiara BALBI	Confcommercio
22) Andrea SAMPIETRO	Confagricoltura
23) Ivano MOSCAMORA	Confederazione italiana agricoltori
24) Fabio ROTTA	Federazione coltivatori diretti
25) Stefano CHELLINI	Legacoop
26) Marco DE SILVA	CGIL
27) Mauro MARIOTTI	Università
28) Alberto GIRANI	Enti Parco
29) Giorgio LAZZARETTI	Oleoteca Regionale
30) Davide PIAZZI	CISL
31) Enrico MALAGAMBA	Consulta regionale per la produzione biologica

Ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del regolamento interno (*“possono partecipare alle riunioni del Comitato su invito del Presidente, in qualità di esperti, altri rappresentanti delle Istituzioni comunitarie, delle Amministrazioni centrali e regionali, di altre Istituzioni nazionali e altri esperti in relazione a specifiche materie di competenza del PSR”*) hanno, inoltre, preso parte alla seduta:

32) Annalisa FORDANO	Liguria Ricerche
33) Silvia FINETTI	Liguria Ricerche
34) Matteo GRAZIANI	Liguria Ricerche
35) Alberto STURLA	CREA
36) Gianni ANSELMO	Regione Liguria
37) Roberto BARICHELLO	Regione Liguria
38) Damiano PENCO	Regione Liguria

Per il Settore Politiche Agricole e della Pesca sono presenti i funzionari Campomenosi e Lavagnino.

Per la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza sono presenti i dipendenti di Liguria Ricerche S.p.A. Acquapendente, Benatti, Bursani e Venturini.

**Mai:** dopo i saluti di rito, dichiara aperti i lavori del Comitato di Sorveglianza.

### **Punto 1) all'ordine del giorno**

#### **Esame delle proposte di modifica al Programma.**

**Acquapendente:** illustra le proposte di modifica al PSR suddivise in tre grandi blocchi, modifiche dal significativo impatto sui beneficiari, modifiche a seguito di notifica degli aiuti di stato e altre modifiche. L'attenzione è rivolta, in particolare, al primo blocco di modifiche: investimenti anche al di fuori del territorio regionale, nuovo prodotto e nuovo marchio (sottomisura 03.01), rapporto delle soglie massime e minime per l'ammissibilità al sostegno (sottomisura 06.01), nuovo principio per la fissazione dei criteri di selezione (sottomisura 08.05), certificazione delle macchine distributrici di prodotti fitosanitari e adesione alla misura nel caso di documenti attestanti la disponibilità di terreni oggetto d'impegno di durata inferiore ai 5 anni (sottomisura 10.01). Riguardo al secondo blocco, riferisce che, viste le osservazioni dell'ufficio CE aiuti di Stato, la proposta di integrazione relativa ai costi di investimento (misura 16) resta sospesa in attesa delle opportune verifiche (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

**Acquapendente:** chiede se ci sono osservazioni sul pacchetto delle modifiche oggetto del documento inviato ai membri del CdS nei termini previsti dal regolamento interno.

**Merlo:** riguardo ad alcune proposte di modifica osserva quanto segue. *Investimenti al di fuori del territorio regionale:* chiede di modificare il testo in quanto il termine "operazione" è da intendersi in modo più restrittivo rispetto a quello proposto (tipologie di operazioni M01, M03.02, ...). Chiede che, a termini del regolamento 1303/2013 (art. 70.2, lettera c), le singole operazioni/tipologie di progetto interessate siano portate all'attenzione del CdS per l'approvazione. *Sottomisura 03.01:* marchio VIVAIFIORI. Chiede di chiarire se il marchio VIVAIFIORI rientra nei regimi facoltativi di certificazione o, piuttosto, nei regimi di qualità riconosciuti nella legislazione nazionale o regionale e ricorda che è competenza delle autorità regionali o nazionali valutare se la specifica tecnica di tale marchio debba o meno essere notificata alla Commissione. *Sottomisura 06.01:* in caso di insediamento con più giovani (contitolarità), i limiti vanno rispettati da ciascun giovane agricoltore che si insedia. Dal testo come scritto nella scheda di misura, sembra che la contitolarità di più giovani agricoltori sia prevista e quindi, il paragrafo che si propone di eliminare dovrebbe, invece, rimanere nella scheda di misura. Si chiede alla Regione di riconsiderare la modifica proposta o lasciando il paragrafo che si intende eliminare nella scheda di misura o rendendo chiaro nella scheda di misura che è ammesso l'insediamento del giovane solo quando è unico capo azienda e giustificando debitamente tale scelta nella prossima modifica del PSR. *Sotto misura 10.01:* fa presente che la proposta di richiedere la restituzione dei premi nel caso specifico presentato risulta una condizione più restrittiva rispetto a quanto previsto dall'articolo 47 del regolamento 1305/2013, che non prevede la restituzione del premio in caso di cessione dell'azienda e di non subentro nell'impegno. *Misura 16:* chiede che sia rivista la definizione dei costi di investimento secondo le indicazioni del regolamento e venga verificato se tali costi si applicano a tutte le sottomisure o solo alla sottomisura 16.2, che il capitolo 13 venga aggiornato con i riferimenti in materia di aiuti di Stato per le misure 1, 6.2, 8, 12 e 4.e che la sezione sulle aliquote di sostegno della misura 16.2 prevedano l'applicazione del "de minimis" per gli investimenti nelle aree rurali. Chiede, infine, che sul sistema SFC le parti di testo attualmente in formato immagine siano sostituite e caricate in formato testo. Il numero dei caratteri delle relative sezioni è stato, infatti, aumentato.

**Jannone:** concorda con le richieste formulate dai servizi della CE di correzioni/precisazioni da apportare al testo delle modifiche proposte.

**Triantafyllidis:** *M08.05, criterio di selezione proposto in aggiunta a quelli già previsti.* Tenuto conto che il criterio prevede l'attribuzione di una priorità per gli interventi previsti in un piano di gestione forestale, che ha preventivamente individuato la particolare necessità di realizzare gli investimenti previsti, chiede se il criterio di selezione sarà applicato solo alle situazioni in cui effettivamente esiste già un piano di gestione forestale. Questo aspetto darebbe un rilevante vantaggio a quei soggetti che in occasione del primo bando abbiano ottenuto un aiuto per la redazione del piano.

**Penco:** il principio in questione, analogo a quello già previsto per la sottomisura M08.03, sarà declinato in termini di punteggi proprio in analogia con quanto indicato nella sottomisura citata, ossia applicato, seppur con un punteggio appena inferiore, anche a quei soggetti che, pur non avendo un piano, si impegnano a redigerlo prima della domanda di pagamento. La sottomisura M08.05, infatti, sostiene proprio la redazione dei piani (prevedendo un aiuto specifico) ed il criterio aggiuntivo ha anche lo scopo di stimolarne l'attuazione.

**Jannone:** sottolineando che le correzioni e le precisazioni richieste non inficiano la sostanza delle modifiche proposte, chiede ai membri del CdS di esprimere un parere in merito a tutte le modifiche (*all'unanimità viene espresso parere favorevole. Non si registra alcun parere negativo né alcuna astensione*).

**Jannone:** chiede se oltre a quelle proposte ci sono altre modifiche che, a parere dei membri del CdS, andrebbero apportate al programma. Precisa che le richieste fatte, qualora valutate dall'AdG opportune, saranno inserite in un secondo pacchetto di proposte di modifica che saranno oggetto di esame da parte del CdS tramite procedura scritta.

**Rotta:** misura M04.01. Propone di modificare il principio concernente la fissazione dei criteri di selezione "*imprese con dimensione aziendale, ad investimenti ultimati, compresa tra i 25.000 ed i 50.000 euro in termini di produzione standard*", alzando tali soglie, rispettivamente, a 50.000 e 100.000 euro. Evidenzia, inoltre, che allo stato attuale, l'intensità dell'aiuto è pari al 40% della spesa ammissibile, cui si aggiunge un ulteriore 10% per una serie di casi, tra cui gli investimenti collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013. Propone di aggiungere anche l'articolo 30.

## **Punto 2) all'ordine del giorno**

### **i) piano di comunicazione del PSR 2014-2020**

**Lavagnino:** illustra le attività di comunicazione intraprese nel corso del 2017, hanno riguardato in particolare l'utilizzo dei canali social, del sito web e della newsletter (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

**Merlo:** chiede se sono previste azioni rivolte ai beneficiari per metterli a conoscenza dei propri obblighi in materia di pubblicità e informazione circa il sostegno ricevuto dal PSR. Chiede inoltre se nel sito web dedicato al PSR Liguria è stato pubblicato un cronoprogramma indicativo dei bandi che verranno pubblicati nel periodo di programmazione, con relativa indicazione dell'allocazione finanziaria, in modo da permettere ai potenziali beneficiari di pianificare la presentazione delle loro domande.

**Lavagnino:** riferisce che come per il precedente periodo di programmazione è stata predisposta una sintetica brochure illustrativa e che tutte le necessarie informazioni per i beneficiari sono anche disponibili sul sito regionale. Aggiunge inoltre che è in fase di elaborazione lo scadenario dei bandi che verrà implementato sulla homepage del sito regionale.

## **Punto 2) all'ordine del giorno**

### **ii) stato di attuazione del Programma e previsioni per il raggiungimento degli obiettivi intermedi di efficacia**

**Campomenosi:** espone i risultati di attuazione delle varie Regioni italiane al netto della transizione. L'esposizione evidenzia un netto contrasto fra le Regioni dotate di proprio organismo pagatore e le Regioni che si avvalgono delle funzioni dell'organismo pagatore AGEA. Sono successivamente illustrati gli avanzamenti procedurali: bandi aperti, domande raccolte e istruttorie eseguite. In particolare il livello di domande raccolte ed il livello di istruttoria delle misure strutturali, nonostante la complessità, è nettamente superiore alle misure a superficie in quanto la Regione si è dotata di procedure cartacee proprie per sopperire alle carenze del software che AGEA dovrebbe mettere a disposizione. Sono quindi illustrati i bandi più significativi di prossima apertura. Infine viene data

informativa sul target intermedio della riserva di performance e sul target N+3 che, a condizione che gli investimenti siano realizzati nei tempi previsti, dovrebbero essere raggiunti senza difficoltà (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

**Busz:** esprime il proprio punto di vista sui dati di attuazione del PSR. Sottolinea che, riguardo il progresso finanziario che è uno dei parametri di valutazione dell'andamento del programma, un indicatore al 2,66% di avanzamento al Q2 2017 è molto modesto: la media europea è di oltre il 18%, la media italiana è intorno al 10%. Ci sono pertanto differenze tra Regioni italiane. Lo stato di attuazione del PSR Liguria, quindi, preoccupa. La situazione appare migliore se si considerano le risorse messe a bando, intorno al 62%. Questo dato e le previsioni di spesa presentate rispetto al target intermedio della riserva di performance e al disimpegno automatico, fanno ben sperare per il futuro. Invita comunque l'Autorità di Gestione a monitorare l'andamento della spesa, ad approfondire gli aspetti che potrebbero provocare ritardi e ad intraprendere tutte le azioni necessarie per fare in modo di raggiungere gli obiettivi stabiliti. In Commissione europea sono consapevoli delle difficoltà che sta attraversando AGEA e annuncia che a fine novembre sulla questione ci sarà un apposito incontro al quale parteciperanno responsabili della Commissione, del Ministero e di AGEA. Chiede anche di procedere quanto prima con l'apertura dei restanti bandi e di pubblicare un calendario con le date di pubblicazione dei prossimi bandi. Evidenzia, infine, come la situazione illustrata riguardi il solo avanzamento finanziario e chiede informazioni su quello fisico.

**Jannone:** l'avanzamento degli indicatori fisici segue quello finanziario. Le previsioni fatte circa il raggiungimento degli obiettivi finanziari possono considerarsi valide anche per quelli fisici.

**Mai:** porta a conoscenza del CdS le difficoltà di AGEA nel gestire la completa informatizzazione delle procedure prevista dalla regolamentazione europea per il periodo 14/20. Dal 2015, AGEA ha avuto molti problemi di gestione che hanno portato a vari commissariamenti e a rallentare tutte le funzioni relative allo sviluppo dei sistemi informatici. Questo impasse di AGEA è avvenuto proprio nel momento in cui sarebbe stata, invece, necessaria la massima efficienza per realizzare il progetto Agricoltura 2.0, che prevede che AGEA debba fornire un sistema informatico evoluto per la gestione di tutte le procedure. Nella seconda metà del 2016 AGEA ha bandito la gara per la selezione dei nuovi fornitori di servizi informatici prorogando nel frattempo il contratto in essere con i fornitori. AGEA ha più volte garantito, ed in sedi ufficiali cui la Regione è sempre stata attivamente presente, di essere in grado di soddisfare entro breve termine le esigenze informatiche richieste. Il perdurare delle problematiche di AGEA ha spinto la Regione prima ad adottare la soluzione di procedere, per intanto, su gran parte delle operazioni di istruttoria in modalità off line, cioè su supporto cartaceo e successivamente a deliberare, ad inizio agosto, l'adesione al sistema informativo della Regione Marche allo scopo di rendere la Regione indipendente dal sistema nazionale.

**Casarino:** stigmatizza le problematiche connesse alle disfunzioni del sistema informatico di gestione del PSR, che ritiene essere inescusabili nel 2017. Condivide lo sforzo attuato dalla Regione Liguria per risolvere il problema. Con riferimento al rischio di disimpegno automatico e di mancato raggiungimento degli obiettivi di performance evidenzia altresì come le difficoltà generali diventino più acute per quanto riguarda la gestione da parte dei GAL liguri. Invita quindi l'Autorità di Gestione a compiere ogni sforzo teso a semplificare le procedure di selezione dei progetti da parte dei GAL in modo da recuperare il tempo trascorso, utilizzando le possibilità offerte dai regolamenti comunitari di semplificazione ed accelerazione dei procedimenti, soprattutto per quanto riguarda gli interventi di rete che coinvolgono enti pubblici e privati.

**Vinai:** spiega che è stato fatto un censimento con i Comuni rispetto alle difficoltà che hanno avuto sia nell'accesso che nella presentazione della domanda relativa alla misura 8; il risultato dell'indagine viene messa a disposizione degli uffici regionali di competenza. Fa poi un quadro della situazione dei piccoli comuni liguri che oggi sono 184 sui 235, spiegando quali e quante sono le difficoltà che hanno ad accedere alle misure; una delle problematiche più rilevanti è quella dell'anticipo di cassa che oggi i piccoli Comuni non riescono a sostenere e per questo si chiede all'Assessore Mai un intervento con Regione per creare un fondo di rotazione per cercare di

sollevare i Comuni da questa difficoltà. ANCI Liguria auspica che con la firma della Convenzione con Regione Marche e il conseguente funzionamento del SIAR molti dei problemi attuali vengano risolti. ANCI Liguria inoltre si mette a disposizione di Regione Liguria per fornire il servizio di assistenza tecnica ai Comuni ed ai GAL.

**De Silva:** esprime preoccupazione per lo scarso stato di attuazione del PSR. I dati mostrano che la Liguria è tra le Regioni italiane che hanno assegnato il minor numero di fondi a disposizione. I ritardi nella concessione di questi fondi stanno causando forti problematiche nella realizzazione degli investimenti programmati. Evidenzia le ricadute negative sui lavoratori dei settori interessati e che questa situazione ha ripercussioni anche sull'economia di tutto l'indotto. Ricorda, infine, che con la mancata erogazione dei fondi la Regione corre il rischio di doverne restituire una parte.

**Mai:** ritiene che per poter correttamente interpretare i dati relativi alla spesa sostenuta dalla Regione con l'attuale PSR occorre considerare gli effetti generati dai pagamenti in transizione e mettere a confronto la Liguria con le altre Regioni che operano attraverso AGEA. Tra queste il diverso livello di pagamenti dipende quasi esclusivamente dagli impegni ereditati dallo scorso PSR dove la Liguria ha utilizzato pressoché tutto il budget assegnato. Al contrario, altre Regioni non hanno pagato tutto nei tempi di chiusura previsti perdendo risorse rilevanti e hanno destinato molte risorse del nuovo PSR per pagare i debiti precedenti. Non a caso, ora, molte di quelle Regioni figurano tra le prime dello speso del nuovo PSR. La Liguria infine è comunque tra le prime Regioni AGEA per numero di domande presentate sull'attuale PSR.

**D'Alicandro:** riferisce sullo stato di attuazione dei PSR italiani mostrando i dati al 15 ottobre 2017 (fonte AGEA Coordinamento). In merito al raggiungimento degli obiettivi intermedi di efficacia ai fini dell'assegnazione della riserva di performance fa presente che è in discussione una modifica al regolamento (UE) n. 215/2014 che permetterebbe, da un lato l'allineamento delle regole tra fondi SIE, dall'altro un diverso metodo per la valorizzazione dei target intermedi (finanziario e di output fisico); ciò nonostante alla data attuale il contenuto della modifica in questione non è ancora noto.

**Merlo:** chiede una previsione della spesa e degli impegni al 31/12/2017

## **Punto 2) all'ordine del giorno**

### **iii) stato di attuazione del piano di monitoraggio ambientale**

**Finetti:** illustra lo stato di avanzamento delle principali attività svolte in attuazione del piano e dei soggetti coinvolti, evidenziando gli approfondimenti che si sono resi necessari in merito ad alcuni suoi indicatori, in particolare quelli di biodiversità. Riporta alcuni esempi di attività di campo e laboratorio e i primi risultati (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

**Mariotti:** chiede perché si è richiesta la collaborazione dell'Istituto Scienze della Vita della Scuola S. Anna di Pisa e non quella dell'Università di Genova.

**Finetti:** per assegnare il supporto scientifico e metodologico necessario all'integrazione del piano, Liguria Ricerche ha svolto un'indagine di mercato, al termine della quale ha incaricato l'Università S. Anna, sia per le qualifiche possedute sia per le pregresse esperienze di collaborazione con Regione Liguria nell'attuazione di programmi comunitari.

## **Punto 2) all'ordine del giorno**

### **iv) adempimento della condizionalità ex ante (art. 74 Reg. UE 1305/2013)**

**D'Alicandro:** illustra lo stato dell'adempimento delle condizionalità *ex ante*, generali e tematiche, soffermando l'attenzione su quelle che, alla data di adozione dei PSR, non risultavano ancora soddisfatte. Per tutte queste riferisce che c'è stata una valutazione positiva del soddisfacimento da parte della Commissione europea. All'appello manca ancora la condizionalità *ex ante* inerente al settore delle risorse idriche, per la quale la valutazione presumibilmente positiva è attesa a giorni (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

## **Punto 2) all'ordine del giorno**

### **v) stato di attuazione delle attività di valutazione**

**Jannone:** illustra tutti i passaggi salienti dell'iter che ha condotto alla proposta di aggiudicazione della gara per il servizio di valutazione formalizzata lo scorso 19 ottobre (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

**Merlo:** riallacciandosi al tema valutazione, chiede se è possibile dare un'informativa anche rispetto alla relazione di valutazione *ex post* del PSR 2007/2013, e come l'AdG ha dato seguito alle osservazioni al riguardo formulate dai servizi della CE. Ricorda, inoltre, che la lettera di accettazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016 contiene alcuni commenti relativi al capitolo 7 (riguardante la valutazione del programma) e raccomanda di tenerne conto nelle prossime valutazioni e nella RAA.

**Acquapendente:** nella parte iniziale della lettera di osservazioni si legge che la relazione, nel suo complesso, presenta un soddisfacente grado di conformità a quanto previsto dalle linee guida in tema di valutazioni *ex post*; l'invito all'AdG ad analizzare le conclusioni e le raccomandazioni del valutatore è stato seguito con attenzione, soprattutto in considerazione del fatto che il valutatore *ex post* del PSR 2007/2013, essendo anche il valutatore *ex ante* del PSR 2014/2020, ha ritenuto di fare le sue conclusioni e raccomandazioni in funzione proprio della redazione del nuovo PSR; le osservazioni, sostanzialmente, rilevano come alcune parti del rapporto avrebbero potuto essere meglio illustrate: per l'AdG, il tenore dei rilievi fatti non è tale da richiedere un aggiornamento della relazione (come invece fatto da altre Regioni, alle quali però è stata rilevata la presenza di lacune o di indicatori non valorizzati). In questo senso si è altresì espressa la Rete Rurale Nazionale.

**Jannone:** in ogni caso, di come l'AdG ha dato seguito alle osservazioni formulate in sede di valutazione *ex post* del PSR 07/13, si darà conto, in modo puntuale, in occasione della prossima RAA (2017) e, laddove possibile e ritenuto opportuno, tramite uno dei rapporti che saranno redatti dal nuovo valutatore del PSR 14/20.

## **Punto 2) all'ordine del giorno**

### **vi) stato di attuazione del piano di azione per la riduzione del tasso di errore**

**Jannone:** illustra i progressi compiuti e gli aggiornamenti apportati al piano d'azione (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

## **Punto 3) all'ordine del giorno**

### **Varie ed eventuali**

**Acquapendente:** la Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016, approvata dal CdS lo scorso giugno tramite procedura scritta, è stata trasmessa ai servizi della Commissione europea entro i termini regolamentari (30 giugno) e accettata dagli stessi servizi CE nel successivo mese di agosto. Le osservazioni hanno riguardato la sezione 7, che l'AdG redige con il supporto del soggetto valutatore del programma. Proprio la mancanza di tale soggetto (all'epoca della stesura della RAA non ancora selezionato), insieme alle incertezze circa la redazione o meno della sezione in parola in tutte le sue parti ne hanno reso difficoltosa (e incompleta) la compilazione.

**D'Alicandro:** riferisce sul processo di delimitazione delle nuove aree con svantaggi naturali diversi da quelli montani (*zone ANC, Areas with Natural Constraints*). Alla data del 28 febbraio scorso il MIPAAF ha inviato al Joint Research Centre (JRC) e alla Commissione europea la metodologia per la determinazione delle aree in base ai criteri biofisici (Fase I). Lo scorso 3 ottobre c'è stato un incontro tra MIPAAF, JRC e CE. Allo stato attuale JRC ha richiesto ulteriori chiarimenti per quanto riguarda il criterio della pendenza. Contestualmente si sta costruendo la metodologia per il cosiddetto *fine tuning* (Fase II) ovvero il superamento del vincolo naturale per effetto di condizioni strutturali (es. presenza di infrastrutture irrigue) ed economiche (es. calcolo delle Produzioni Standard). Entro dicembre dovrebbe concludersi la Fase I mentre entro febbraio 2018 dovrebbe

essere disponibile la metodologia per il *fine tuning*. Pertanto, a regole correnti, entro marzo 2018 i PSR italiani dovranno essere modificati adottando la nuova delimitazione ANC al fine di evitare il pagamento di premi digressivi per la sottomisura 13.2. Infine fa presente che il regolamento "Omnibus" posticiperebbe di un anno l'entrata in vigore della nuova delimitazione ANC.

**Jannone:** aggiunge che risulta ancora aperto il problema dei comuni parzialmente svantaggiati di montagna, inizialmente esclusi dal lavoro di revisione delle zone svantaggiate non di montagna, in quanto già inseriti, seppure parzialmente, tra quelli svantaggiati di montagna. Per questi comuni, la parte di territorio non classificata come svantaggiata di montagna potrebbe avere i requisiti per essere classificata come zona svantaggiata non di montagna. Se però fossero esclusi dall'elenco di comuni su cui indagare, ciò non potrebbe accadere.

**Merlo:** riferisce che i servizi della Commissione dovrebbero a breve fornire i propri commenti sulla determinazione delle aree in base ai criteri biofisici (compresa la pendenza). Ricorda, inoltre, che il regolamento Omnibus non è ancora stato adottato e che, quindi, vige ancora l'indicazione del 2018 come scadenza per la nuova delimitazione delle aree con svantaggi naturali. In tal senso, considerando anche la fase di fine-tuning, l'Italia è in ritardo e si rischia di dover applicare i pagamenti digressivi per la sottomisura 13.2. Ricorda, anche, che la modifica dei PSR con la nuova delimitazione ANC dovrebbe essere notificata prima che la Regione effettui spesa relativa alla nuova delimitazione delle ANC.

**Busz:** ringrazia l'AdG e il suo staff per le interessanti presentazioni, i presenti alla riunione per la partecipazione e collaborazione, l'interprete per la preziosa attività svolta. Rassicura che i servizi della CE e le strutture dell'AdG stanno facendo il massimo sforzo perché gli obiettivi posti siano raggiunti, auspica che la proficua collaborazione tra AdG e CE prosegua anche in futuro, sottolinea l'intenso lavoro svolto dall'AdG e dalle sue strutture ed esorta a continuare in tal senso.

**Jannone:** non essendoci altre richieste di intervento ringrazia tutti e dichiara chiusa la seduta alle ore 13:30.